

# Dedamata 3° Concorso Nazionale Il Garda in Coro

di Renata Peroni

**Malcesine, 20 - 21 - 22 maggio 2005**



Dopo tre giorni di intensa attività si è felicemente conclusa la terza edizione del Concorso Nazionale Voci Bianche "Il Garda in Coro", svoltasi nel fine settimana dal 20 al 22 maggio a Malcesine sul Garda. La notevole affluenza di cori ha reso questa manifestazione una occasione concreta di incontro fra i bambini e i loro direttori, desiderosi di momenti di confronto e di crescita culturale per se stessi e per i loro coristi.

Ben 24 cori di voci bianche, provenienti da tutta Italia, erano presenti alla competizione, in numero addirittura maggiore delle precedenti due edizioni del 2001 e del 2003. Il Concorso, quindi, ha confermato la propria validità nazionale grazie alla partecipazione di cori veneti, lombardi, piemontesi, friulani, laziali, marchigiani, pugliesi e trentini. La stessa giuria, affiancata dalla direzione artistica dei maestri Orlando Dipiazza ed Enrico Miaroma, era costituita da alcuni dei più importanti nomi italiani rappresentativi della realtà nazionale: Giovanni Acciai (Lombardia), Giorgio Mazzucato (Veneto), Franca Floris (Sardegna), Giovanna Consiglio (Molise), Felix Resch (Trentino Alto Adige). Lo stesso Acciai ha avuto parole di elogio per il lavoro svolto sia dalla giuria sia da parte del comitato organizzatore, trovando nella manifestazione malcesinese un forte momento di sviluppo per la realtà corale italiana e complimentandosi per la buona riuscita.

L'incremento di quantità e qualità dei cori iscritti è sicuramente conseguenza naturale della ottima fama di cui gode il Concorso in

Coro a Voci Bianche della Scuola Musicale di Cles 3° classificato ex-aequo categoria repertorio profano



Italia e del fatto che questo risulta essere il solo sul territorio nazionale completamente ed unicamente focalizzato sulla realtà corale dei bambini. Questo fatto è stato confermato dalle esibizioni dei cori stessi e dai risultati ottenuti; fra i cori si sono distinti in modo particolare il Coro La Corolla di Ascoli Piceno, diretto dal maestro Mario Giorgi, e il Coro Voci Bianche del Contrà di Fontanafredda, diretto dalla professoressa Daniela Nicodemo: essi infatti si sono aggiudicati rispettivamente il primo e il secondo posto in entrambe le categorie ammesse al concorso, su repertorio sacro e su repertorio profano. Per quanto riguarda gli altri cori, è doveroso ricordare il terzo posto del Coro Vivaldi della Scuola Media Statale Moscatti di Roma, diretto dal maestro Amedeo Scutiero, per la sezione sacra, mentre il terzo premio per la sezione profana è andato in

ex-aequo al Coro Scuola in ... Canto di Cisano Bergamasco, diretto da Carmen Meneghini, e al Coro degli allievi della Scuola Musicale C. Eccher di Cles, diretto da Chiara Biondani, quest'ultimo vincitore anche del premio come migliore coro trentino e del premio Simpatia, assegnato dal pubblico durante il concerto di premiazione.

Numerosi sono stati anche i premi speciali: il Coro Voci Gioiose di S. Zeno di Montagna di Verona, diretto da Maria Rosa Finotti, è stato il miglior coro veneto, mentre il premio al migliore direttore è stato assegnato, forse scontatamente, al maestro marchigiano Mario Giorgi. Inoltre la giuria ha voluto assegnare un riconoscimento particolare al coro Multietnico di Voci Bianche della Città di Padova, diretto da Marina Malavasi, per "l'originalità e la varietà del repertorio proposto".



Coro a Voci Bianche La Corolla di Ascoli Piceno vincitore del 1° premio categoria repertorio sacro e profano





Anche la locale Associazione Albergatori di Malcesine, dalle mani del rappresentante Ugo Treccani, ha voluto essere presente alla manifestazione, assegnando un premio al coro proveniente dalla regione più lontana, in questo caso quindi al Coro Juvenes Cantores di Corato, in provincia di Bari.

Il concorso, patrocinato dall'UNICEF e giunto appunto quest'anno alla terza edizione, è il risultato di un lavoro di un gruppo (nemmeno

troppo numeroso) di appassionati del canto corale che in collaborazione con il Comune di Malcesine, in primis il sindaco ing. Giuseppe Lombardi e l'assessore alla Cultura dott. Ferdinando Sbizzera, ormai da 6 anni si dedica all'organizzazione e alla realizzazione di eventi culturali e musicali rivolti ai bambini, con la convinzione che l'esperienza corale sia un concreto strumento didattico di crescita e di maturazione. Lo stesso assessore Sbizzera, presente al concerto finale, ha avuto parole di elogio per tutti i cori presenti e per il comitato organizzatore, augurandosi di poter nuovamente condividere questa esperienza fra due anni e assicurando l'appoggio dell'Assessorato e dell'Ammini-

strazione Comunale quando nel Maggio 2007 si svolgerà la quarta edizione. Sempre nel corso della premiazione è stata ringraziata la Cassa Rurale Alto Garda per il prezioso sostegno.



L'Assessore alla Cultura di Malcesine premia il M<sup>o</sup> Mario Giorgi, direttore del Coro La Corolla di Ascoli Piceno

## Antonio Eccli: un artista da scoprire Visitiamone la mostra a Malcesine sul Garda

"Nello studio di Eccli sembra di sentire il suono nobile della cetra, la presenza delle muse fra materia, forma e luce soffusa. Subito, si intuisce ch'egli non inizia a scolpire guardando a un modello. Egli tiene d'occhio la pietra locale cercando di scoprire cosa essa vuole da lui, come usava fare Moore. È contento che ne esca una figura umana, ma desidera intensamente che rimanga visibile la solidità e la semplicità della roccia. Nelle forme c'è sempre un perfetto rapporto e una limpida armonia fra l'idealismo convenzionale e l'umanità del concetto, una raffinata e spontanea signorilità, una grazia soave e delicata, un senso di squisita spiritualità in un dolce contorno ovale".

E ancora:

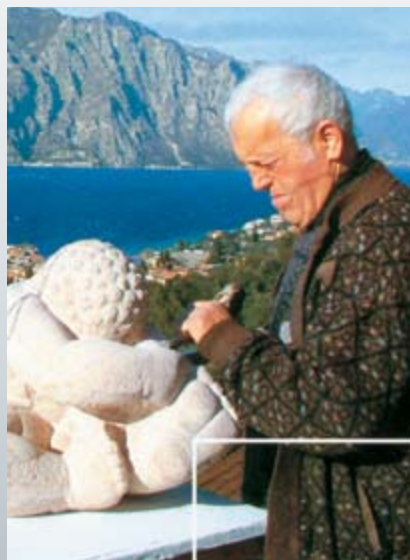
"Indubbiamente, Antonio è avvincente dalle tradizioni del passato e da un certo classicismo, ma non esita a far sentire la sua voce astratta-espressionista di tipo iconico (vedi Mark Rothko) arrivando a dipingere quadri che rappresentano a prima vista degli ostacoli concreti, ma che esprimono, dopo una attenta

lettura, una sorta di bellezza e di raffinata eleganza".

Così scrive, fra le altre cose, Emilio Pasetto sull'opera artistica di Antonio Eccli nell'opuscolo che ne presenta la mostra presso la Chiesa di S. Rocco di Malcesine, mostra che è aperta al pubblico dal 27 agosto al 9 ottobre e che è intitolata "Dalla pietra al filo di ferro".

Ma chi è Antonio Eccli?

Prendiamo ancora lo spunto dal citato opuscolo per saperne qualcosa.



"Antonio Eccli è nato 71 anni fa a Malcesine. La sua prima scultura è del 1954. Ha lavorato per due anni alla costruzione della diga di Kari-  
ba, in una zona impervia e selvaggia della Rhodesia, oggi Zimbabwe. Quindi è ritornato nell'antico borgo medievale a fare l'imprenditore edile. In altre parole è ritornato a Malcesine, il luogo più incantevole del Garda con il Castello che vigila su uomini e cose dall'alto di un delizioso scoglio, con il Baldo che fissa lo sguardo dentro vicoli dove si respira solo musica e poesia, con il lago che brilla di riflessi d'argento anche in giornate tenebrose.

L'opera di Antonio Eccli è il frutto diretto del paese in cui è nato, dell'atmosfera in cui lavora, della magnifica località in cui vive, degli amici Ben Ben e Ottavio Giacomazzi che costantemente frequentava e stimava; e, infine, della sua elegante e modesta maestria...

Egli non fa parte di alcuna accademia; è nato da sé come un fiore e si nutre della propria esperienza pur manifestando una profonda ammirazione per Brancusi, Manzù, Marino Marini, Moore e Michelangelo".